

Scheda presentazione esperienze

Dati informativi

Titolo

“L'esperienza aguzza l'ingegno”

Autori

Patrizia Bettelli, Luana Brugaletta, Monica Cantelli, Maria Castellucci, Nancy Costanzo, Elvira Kamradkova, Lara Masetti, Chiara Masi, Anna Isella Mazzini, Valeria Pivetti, Valentina Prencipe.

Scuola/Istituto e Sede

Nido d'infanzia “ Scarabocchio”, Unione di Comuni Terre di Castelli, territorio di Savignano sul Panaro.

Classe/i

Tutte e tre le sezioni

Data di realizzazione

Anno scolastico 2009/2010

Area tematica

Scienze

A) Descrizione dell'esperienza

Elemento cardine dell'esperienza

Contesto socio - culturale caratteristiche del territorio;

il Comune di Savignano sul Panaro ha una superficie di 25,38 kmq e una popolazione di circa 8 mila abitanti. Il capoluogo è situato a 102 m. di altezza e il Borgo medievale è quasi 100 m. più in alto in posizione dominante. Il territorio che appartiene al comune di Modena, è posto tra collina e alta pianura, sul limite orientale della conoide di deiezione del fiume Panaro.

Savignano sul Panaro fa parte dell'Unione "Terre di Castelli" che aggrega otto Comuni (Castelvetro, Castelnuovo, Guiglia, Marano, Spilamberto, Vignola e Zocca).

caratteristiche del servizio/scuola;

il nido d'infanzia "Scarabocchio" è aperto dalle 07:30 alle 16:15 dal Lunedì al Venerdì. Può accogliere un massimo di 57 bambini, di età compresa tra i 12 e i 36 mesi, suddivisi in tre sezioni tutte a tempo pieno.

caratteristiche della classe/sezione;

tutte sezioni miste, una composta da 15 bambini, una da 19 e una da 17.

analisi dei bisogni e motivazioni

L'ambiente che ci circonda è ricco di elementi naturali ed artificiali, diversi uno dall'altro; fin dalla più tenera età il bambino, attraverso i sensi, impara a conoscere e distinguere questi materiali dall'uso che ne facciamo e dalle loro caratteristiche di forma, odore, consistenza... Quest'anno nell'attività di laboratorio, abbiamo deciso di osservare le reazioni che scaturiscono combinando alcuni di questi elementi tra di loro, dando vita ad un piccolo "esperimento scientifico".

Finalità generali

Suscitare la curiosità di osservare e sperimentare ciò che ci circonda attraverso la partecipazione attiva.

Perseguire l'arricchimento del sapere del bambino con nuove informazioni, partendo dalle sue conoscenze pregresse.

Offrire la possibilità di agire sui materiali, attraverso l'attività di esplorazione, provando e verificando, facendo esperienze significative sul piano cognitivo.

Riferimenti teorici e metodologici

Alberto Munari, Donata Fabbri, Jean Piaget, Lev Vygotskij, Jerome Bruner;
testi: Paola Conti, Carlo Fiorentini, Giovanna Zunino, *“Conoscere il mondo” esplorare e scoprire le cose, il tempo e la natura*, Ed. Junior.
Visionato i testi di “Gaia Scienze”.

Progettazione

Lavoro di sezione e di intersezione.

Descrizione del percorso

Obiettivi:

Favorire la conoscenza di alcuni elementi naturali e non;

- ◆ Sperimentare alcuni sapori, colori e odori;
- ◆ Scoprire attraverso l'esplorazione elementi di diversa forma e consistenza;
- ◆ Acquisire i primi concetti di asciutto-bagnato, c'è-non c'è più;

Specifico per i grandi:

- ◆ Scoprire le reazioni che derivano dalla combinazione dei diversi elementi;
- ◆ Acquisire nuovi concetti quali: mescolamento, assorbimento e scioglimento;
- ◆ Conoscere le caratteristiche sensoriali della trasformazione dei vari elementi combinati;
- ◆ Far rivivere l'esperienza attraverso l'uso di immagini.

Strategie di lavoro

- ◆ coinvolgimento dei bambini a piccoli gruppi di età omogenea per le esperienze realizzate in sezione;
- ◆ coinvolgimento dei bambini a piccoli gruppi di età eterogenea per il laboratorio “scientifico” realizzato in atelier.
- ◆ Rispettare e raccogliere le conoscenze dei bambini così come sono state espresse;
- ◆ dare spazio alle domande senza fornire risposte dirette, ma aiutando i bambini a trovare le loro originali attraverso l'osservazione e la sperimentazione;
- ◆ facilitare nei limiti del possibile la “discussione” all'interno del gruppo
- ◆ preparare cartelloni illustrativi per far ripercorrere l'esperienza ai bambini: ricordare e rielaborare offre nuove conoscenze che aiutano a sviluppare saperi e competenze

Contenuti

manipolazione ed esplorazione di vari tipi di zucchero ed esperienza con l'acqua; incontro tra i due elementi per scoprire le loro trasformazioni.

Materiali, strumenti:

zucchero bianco, zucchero di canna, zucchero a velo, zucchero in zollette, acqua, bagnoschiuma neutro, contenitore a scomparti, lente d'ingrandimento, sciroppo al gusto di menta e fragola, cucchiaio di plastica, barattolo trasparente, imbuti, colino a maglie strette, griglia di osservazione, quaderni dell'esperienza.

Tempi:

da Febbraio a Maggio $\frac{3}{4}$ volte a settimana, dalle 09:40 alle 10:30 circa.

Spazi:

Atelier, bagno e sezione.

Dinamiche e relazioni interpersonali (clima di classe...)

realizzare il progetto durante gli ultimi quattro mesi dell'anno scolastico quando i rapporti tra i bambini e gli adulti sono già consolidati, ha favorito l'instaurarsi di un clima sereno e disteso. Dove vi è stata la presenza di soggetti con buone competenze linguistiche e sociali, si è notato che anche i bambini più restii sono stati coinvolti nell'esperienza laboratoriale. I soggetti leader hanno condizionato positivamente l'esperienza, senza sopraffare i gregari.

Articolazione delle fasi

- ◆ manipolazione e osservazione di vari tipi di zucchero;
- ◆ rielaborazione dell'esperienza con l'ausilio di cartelloni e di quaderni illustrativi;
- ◆ esplorazione e conoscenza dell'elemento acqua e successiva rielaborazione;
- ◆ "esperimento scientifico" - *Quando le zollette entrano in acqua...*;
- ◆ verifica finale prevista solo per i bambini grandi

le attività sono state documentate tramite osservazioni sistematiche, griglie di osservazione e fotografie.

Condizioni che hanno reso possibile l'esperienza

La buona riuscita del progetto è stata garantita dalla collaborazione e partecipazione di tutto il personale del nido.

Valutazione

L'esperienza è stata molto positiva per i bambini, ma anche per le educatrici che si sono calate in un ruolo diverso non fornendo risposte preconfezionate, ma dando la possibilità ai bambini di essere propositivi, stimolando la loro curiosità e le loro domande.

